

DOMANDA

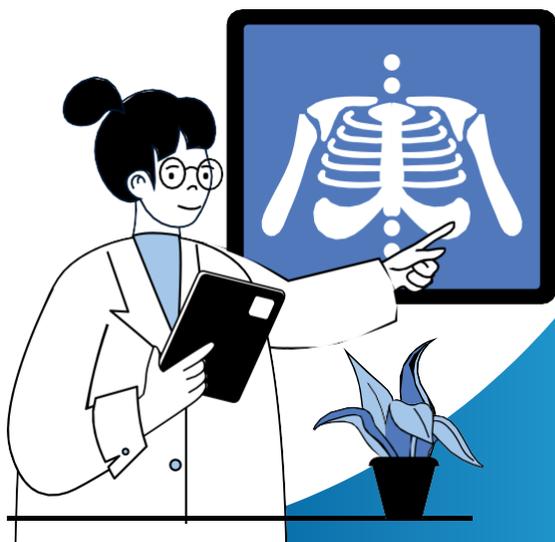
Mi sono sottoposto a molte indagini radiologiche nel corso della mia vita. Può essere pericoloso per la mia salute?

RISPOSTA

Ogni decisione di eseguire una indagine/procedura radiologica viene attentamente valutata e “giustificata” dal medico specialista, tenendo anche conto dei risultati di esami precedenti.

La dose di radiazioni derivante da più procedure mediche, in particolare da semplici esami RX, è **generalmente bassa** e, in ogni caso, va considerato il rapporto beneficio/rischio. L'indagine pertanto viene eseguita se i benefici attesi sono superiori agli ipotetici rischi.

È comunque molto importante **conservare i referti di tutti gli esami radiologici** e fornirli al medico prescrivente e al medico radiologo **al fine di evitare esposizioni non necessarie.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA
di FISICA MEDICA e SANITARIA

Chiedi agli esperti
e chiarisci i tuoi dubbi



fisicamedica.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA
di FISICA MEDICA e SANITARIA

Il Fisico Medico Risponde



GUIDA PER IL PAZIENTE

I raggi X in radiologia
e l'uso delle protezioni
anti-X

Uso delle protezioni anti-X

L'uso delle protezioni anti-X negli esami radiologici attualmente non è ritenuto dalla comunità scientifica un modo efficace per ridurre la dose di radiazioni.

Il loro utilizzo potrebbe infatti compromettere l'esito corretto dell'esame nascondendo le informazioni anatomiche utili per il medico specialista e/o comportare un aumento ingiustificato della dose al paziente.

In generale **non vi è nessuna utilità nello schermare gli organi posti al di fuori del fascio di raggi X.**

Anche per quanto riguarda gli organi riproduttivi, gli studi scientifici più recenti, sconsigliano l'uso delle protezioni anti-X, persino nei bambini o negli adulti che intendono avere figli in futuro.

Infine bisogna considerare che le moderne apparecchiature radiologiche forniscono **immagini di qualità esponendo il paziente a bassi livelli di radiazione.** Il personale sanitario si assicurerà sempre che il vantaggio che il paziente trae da un esame diagnostico sia superiore al minimo rischio associato alle radiazioni.

DOMANDA

L'esposizione alle radiazioni ionizzanti può essere causa di effetti dannosi?

RISPOSTA

Gli effetti avversi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti in radiologia sono rari.

Ad esempio, la dose di radiazioni derivante dalla mammografia, da esami radiografici delle estremità, del cranio, del torace, dell'addome, della regione pelvica e dalle TC del cranio, in generale, comporta un'esposizione comparabile a quella proveniente dal fondo naturale di radiazione in periodi che vanno da pochi giorni (es: RX torace, RX estremità) a un anno (es: TC cranio).

Ad oggi, gli studi scientifici e le raccomandazioni della Commissione Internazionale di Radioprotezione (ICRP) affermano che non ci sono prove dirette di induzione di tumori o un aumento di malattie ereditarie associabili all'esecuzione di esami radiologici ma, cautelativamente, la possibilità teorica non deve essere esclusa.

DOMANDA

Nel caso in cui sia necessario sottopormi ad una indagine radiologica in gravidanza, in che modo la procedura influirà sul mio bambino non ancora nato?

RISPOSTA

Ove possibile, sarà fatto ogni sforzo da parte del personale coinvolto nella procedura per **evitare di esporre un bambino non ancora nato.**

Prima di decidere di impiegare i raggi X per eseguire l'indagine, si valuterà il ricorso a metodi diagnostici alternativi.

Le evidenze scientifiche dimostrano comunque che la quantità di radiazioni utilizzata nell'imaging medico **rappresenta un rischio molto basso per il feto.** Se i benefici clinici superano il rischio potenziale da radiazioni, non ci sono controindicazioni ad eseguire l'indagine diagnostica.

Inoltre, **non è raccomandato l'utilizzo delle protezioni anti-X.** I dispositivi di protezione anti-X infatti non ridurranno efficacemente l'esposizione dell'embrione/feto; al contrario, potrebbero sovrapporsi a parti anatomiche che il medico deve poter visualizzare.

Se pensi o hai il sospetto di essere incinta, **informa il medico del tuo stato di gravidanza accertata o presunta prima di eseguire un esame con i raggi X.**

